



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa – Web – TV Giugno 2013

21 giugno 2013 – Epolis Bari, pag. 9: *“Intollerabili le manovre nel parco”*

LETTERA DI VERONICO

“Intollerabili le manovre militari nel Parco”

“Una pratica inconciliabile con le finalità di tutela dell’ecosistema e della valorizzazione del territorio di un Parco nazionale”: il presidente del Parco dell’Alta Murgia Cesare Veronico definisce così la questione delle esercitazioni militari nelle aree protette. “Cinquant’anni fa, il 21 giugno 1963 - scrive Veronico - veniva ordinato lo smantellamento delle basi di missili a testata nucleare IRBM Jupiter installate nel nostro territorio nel pieno della guerra fredda, scongiurando il timore di un conflitto nucleare. L’Alta Murgia è stata sede e continua ad ospitare gli scheletri di cemento di alcune di esse. Nelle stesse ore è ancora di grande attualità il tema del disarmo, come confermato dal recente appello del presidente Barack Obama per la riduzione degli armamenti nucleari”.

Veronico aggiunge: “Quest’occasione è più che opportuna per sottoporre all’attenzione dell’opinione pubblica una questione non più eludibile che riteniamo di primaria importanza per il futuro del Parco dell’Alta Murgia e di tutto l’altopiano. Nella primavera che si è appena conclusa il Parco è stato sede di un’esercitazione militare, per molto tempo a fuoco, durata diverse settimane, che ha visto lo spiegamento di ingenti mezzi e di circa 3.000 soldati, con l’impiego di notevoli risorse finanziarie e logistiche. L’esercitazione si è svolta in un periodo molto delicato per gli equilibri ecologici che si instaurano nelle fasi biologicamente significative quali quelle della riproduzione e dell’allevamento della prole della fauna selvatica e della ripresa del periodo vegetativo della flora del Parco. Ha inoltre determinato spiacevoli conseguenze per la fruizione del Parco: numerosi visitatori - termina la lettera di Cesare Veronico - sono stati impossibilitati ad accedere a luoghi di interesse naturalistico, archeologico e paesaggistico”.